



Regione Lombardia
Sanità

7-14 maggio 2006

IX Giornate Nazionali Donazione e Trapianto di Organi

Comunicato stampa

I numeri del Sistema lombardo

Come è noto, in Lombardia, con la DGR 8 febbraio 2002 -N. 7987, ravvisata la necessità di procedere alla riorganizzazione del sistema riguardante il processo di prelievo a scopo di trapianto e aumentare la disponibilità di organi e tessuti da trapiantare, il coordinamento per aree è apparsa la modalità organizzativa che meglio consente di garantire il miglioramento del reperimento di organi e di tessuti. Sono così impiegate appieno tutte le competenze professionali e le risorse tecnologiche disponibili sia a livello di singola azienda sanitaria o di istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, sia a livello di più presidi ospedalieri collegati.

Il territorio regionale è stato suddiviso complessivamente in 18 aree di coordinamento, coincidenti con il territorio delle ASL provinciali. Solo Milano ne ha quattro per la specificità dell'area metropolitana, caratterizzata dalla complessità della rete ospedaliera e dall'alta qualificazione specialistica dei presidi con centro di trapianto. I Direttori Generali e i Responsabili dei presidi pubblici e privati accreditati, collegati alle strutture a capo di ciascuna delle 18 aree hanno poi individuato nel 2003, ai sensi della DGR N. 12845, un referente locale delle attività di prelievo, il Responsabile del prelievo, che deve raccordarsi con il proprio Coordinatore locale per il buon funzionamento della rete.

Nonostante il sistema dei trapianti in Lombardia abbia raggiunto un livello di eccellenza, la rete non appare ancora in grado di garantire per la carenza di organi e cornee il totale soddisfacimento delle richieste assistenziali dei malati in lista, che si rivelano in costante aumento.

Le cause principali di tale carenza possono essere indicate nei seguenti punti:

- molti potenziali donatori non vengono ancora sistematicamente identificati;
- il numero dei posti letto nelle rianimazioni è in molte realtà insufficiente rispetto alle necessità;
- l'appoggio al Coordinatore locale e al Responsabile del prelievo è scarso e il lavoro di questi professionisti è volontaristico e misconosciuto.

Tra le soluzioni prospettate dal Decreto DG Sanità 18 luglio 2005 – N. 11275 è stata stabilita la necessità che le Direzioni aziendali diano piena attuazione ai provvedimenti di indirizzo del settore, dotando il Coordinatore locale di mezzi e supporto per lo svolgimento dei compiti assegnati e l'opportunità che ogni Azienda Ospedaliera o IRCCS impegnati nel procurement valuti le forme d'incentivazione, anche mediante progetti finalizzati, da utilizzare per valorizzare il personale medico e non medico impegnato in rianimazione nel processo donazione-prelievo.

Il programma di reperimento continua peraltro ad essere finanziato con specifiche risorse. Regione Lombardia riconosce agli ospedali impegnati 3000 euro per ogni organo procurato e 260 euro per ogni tessuto (cornea, vaso, valvola cardiaca) reperito.

I dati dell'attività svolta nel 2005 dimostrano dunque una lieve flessione sia del reperimento: 176 donatori utilizzati nel 2005 contro 179 nel 2004; 655 trapianti nel 2005 contro 692 nel 2004.

L'andamento del 2006, per i primi 3 mesi, è però molto positivo: al 31 marzo 2006 in Lombardia sono stati 58 i donatori utilizzati contro i 50 utilizzati alla stessa data nel 2005.

Il programma per il 2006

Per le attività da promuovere e governare nel 2006 acquista fondamentale rilievo e risonanza l'adeguamento e lo sviluppo dei sistemi informativi del Centro regionale di riferimento e degli Ospedali per la gestione dei dati del processo dalla donazione al trapianto.

La Regione con tre provvedimenti (DGR 28 aprile 2003 n. 12846; DGR 24 ottobre 2003 n. 14730; DGR 23 dicembre 2004 n. 20111) ha definito gli adempimenti per l'adeguamento e lo sviluppo dei sistemi informativi del Centro regionale di riferimento e degli Enti impegnati nel programma di prelievo e di trapianto, autorizzando i finanziamenti necessari.

L'architettura e l'applicazione del programma approvato devono perseguire l'interconnessione di tutti gli operatori con il Centro regionale di riferimento e conseguentemente l'acquisizione in tempo reale degli eventi sanitari che conducono al trapianto e il loro controllo attraverso idonei strumenti di aggregazione e di analisi, massimizzando i flussi informativi e la condivisione delle risorse in un ambiente sicuro.

La gestione dei dati da acquisire ed elaborare in tempo reale per la gestione del processo donazione-trapianto è affidata a un programma informatico (Donor Manager), ideato e messo a disposizione dal Centro Nazionale per i Trapianti e adattato dal Centro regionale di riferimento.

In questo programma si colloca il Registro dei decessi e dei prelievi ideato allo scopo di favorire nelle rianimazioni l'identificazione dei pazienti neurolesesi e di aumentare il numero di segnalazioni dei potenziali donatori di organi, permettere la valutazione della qualità dell'intero processo dalla segnalazione al prelievo, promuovere dinamiche di collaborazione e di analisi tra i professionisti coinvolti.

Per il buon andamento del programma diversi incontri sono stati organizzati all'Ospedale Maggiore di Milano e presso la Direzione Generale Sanità per la formazione dei soggetti interessati: i Referenti informatici degli ospedali da collegare, i 18 Coordinatori locali e i 45 Responsabili del prelievo. L'ultima riunione per valutare lo stato di avanzamento del programma di automazione e per avviare con una seduta di addestramento il Registro dei decessi e dei prelievi si è svolta a febbraio, presso la Regione e un'altra è in programma a fine maggio.

Attualmente risultano collegate al Centro regionale di riferimento le 18 strutture a capo delle aree di coordinamento. Provvisoriamente, in attesa di lavorare nel circuito riservato, gli operatori alimentano Donor Manager dal 1° agosto 2005 e compilano dal 1° marzo 2006 il Registro regionale dei decessi e dei prelievi tramite internet.

Nel 2006 verrà avviata l'automazione dei centri operativi degli ospedali della Lombardia dove operano i Responsabili del prelievo e le banche dei tessuti. L'interconnessione tra gli ospedali verrà garantita anche in questo caso da Lombardia Integrata, il Programma della Società Lombardia Informatica, in un'ottica di integrazione e di interoperabilità. Per l'acquisto delle attrezzature necessarie alla gestione informatizzata dei dati e ai collegamenti di questi presidi sono state liquidate agli enti interessati ulteriori somme per un importo complessivo di 466.734,94 euro con il Decreto Dirigenziale 21 marzo 2006 n. 3110.

Un impegno costante

È dunque costante e l'impegno e il coinvolgimento attivo della Regione nella sensibilizzazione dei cittadini sulla donazione e trapianto d'organi. Alla Campagna informativa lanciata oltre un anno fa, hanno fatto seguito numerose azioni concrete, come la realizzazione (insieme ai coordinatori locali del prelievo) di materiale informativo e didattico, la promozione della formazione e dell'aggiornamento degli operatori, la diffusione della cultura della donazione attraverso manifestazioni sportive, per esempio il Trofeo Internazionale di Sci per Trapiantati e il Trofeo dei Coordinatori del Prelievo di organi e tessuti. È stata inoltre attivata l'area specifica "Donazione e trapianto d'organi" nel sito www.sanita.regione.lombardia.it. Per questa edizione delle Giornate Nazionali, la Direzione Generale Sanità ha contribuito alla diffusione di materiale informativo e ha sostenuto manifestazioni sportive dedicate.

Dunque in occasione di queste "IX Giornate Nazionali Donazione e Trapianto di organi", di cui la Regione Lombardia condivide lo spirito e le finalità, si conferma l'impegno dell'Amministrazione per lo sviluppo del settore, anche attraverso la corretta informazione e la sensibilizzazione della popolazione.